

# PRIMA DIVISIONE

SERIE C

# 1930-31



*Da sinistra: Gorla, Raggio Montanari, Violi, Paterlini, Frattini, Bedogni, Bezzecchi, Magini, Boni, Bresciani, Corazza, Ergelini (in borghese) e Regolo Ferretti.*

*La Reggiana, con Regolo Ferretti designato dal partito, arriva seconda dietro il Forlì, si qualifica per le finali, ma è messa sotto dalla Comense*

Benvenuti anni trenta, anni che segnano il consolidamento del regime in Italia, la sua espansione coloniale e il suo massimo consenso interno, la fine dell'epoca del proibizionismo in America e l'inizio del new deal roosveltiano. Benvenuti, anni trenta, anni di balli, di musiche, di spettacoli, di progressi, ma anche di avventure spaventose, a seguito delle grande depressione economica che non accenna a risolversi. Anni che porteranno alla nuova tragedia europea. Nasce l'Oscar del cinema e il primo film premiato è "All'ovest

niente di nuovo", mentre in Italia tutti cantano la canzone "Solo per te Lucia" del film "La canzone dell'amore". Alessandro Blasetti dà alle scene "Nerone" col grande Ettore Petrolini e viene composta l'operetta "Al cavallino bianco". In teatro popolano Toto Mignone, fratello della soubrette più amata, Milly, e appare il giovane Renato Rascel. Le canzoni del momento sono "Dicitincello vuie", "Si fa ma non si dice" e, soprattutto, "Tango della gelosia" e "Torna". Il 30 di luglio era morto a Milano, in solitudine e povertà, Camillo Prampolini

e "Il Solco fascista" non aveva neppure pubblicato la notizia della scomparsa, richiamando invece con grande spazio ed enfasi la morte di certo Orazio Porcu, militante fascista ucciso a Milano proprio in quei giorni. Tempi di contraffazioni. E la Reggiana? Deve rassegnarsi a partire dalla serie C, che si chiama prima Divisione, dopo le due retrocessioni consecutive. E gli sportivi, compreso il nostro Giber, giornalista de "Il Solco fascista", si consolano e affermano: siamo in una serie che almeno ci eviterà le figuracce del recente passato.

C'era un bel da fare il Gastone, che spippolava la sua superiorità e poi incamerava sonore prese in giro. Basta. Qui si ricomincia e si ricomincia con la squadra della passata stagione, con la sola esclusione del bomber Venuto Lombatti, venuto a Reggio e poi ceduto al Modena. Per sostituirlo si punta sul giovane Alcide Violi, che proveniva dal vivaio, al centro dell'attacco, con Raggio Montanari suo prezioso braccio destro.

In porta Ghiselli e Pesenti (a novembre si agguincerà il forte Aroldo Corazza, proveniente dal Castelbolognese), terzini Boni, Ergelini, Alinovi, Paterlini e De Carli, mediani Bezzecchi (che giocherà spesso anche terzino), Bedogni, Bolognesi, Magini, Leoni, Bonacina, Tofanetti e Cornetti, attaccanti Gorla, Frattini, Violi, Raggio Montanari, Bresciani, Ferruccio Valeriani (detto II), Sergio Ferrari, Lazzaretti, Galloni, Lanzi, Arturo Benelli (detto I), Corradini, Codeluppi e Zucchi.

L'unica novità è il gran cambiamento in società. Ci mette il naso il partito fascista. Agli inizi di settembre del 1930 il nuovo federale Franco Fontanili chiama Regolo Ferretti a reggere le sorti della società, dopo le dimissioni dei vecchi dirigenti. Regolo Ferretti sarà factotum: commissario della società, direttore sportivo e anche allenatore e dietro di lui i gerarchi a proteggerlo, per quel che era loro possibile. D'altronde di soldi per assumere un allenatore neanche a parlarne. Era meglio pagare i giocatori, naturalmente abbastanza poco. Si comincia con un paio di amichevoli, a metà settembre, la prima col Parma, vinta per 2 a 1, e la seconda col Saronno, vinta per 6 a 4, e poi ripetuta in terra di Lombardia.

La prima di campionato è il 28 settembre, quando

a Reggio si svolge la festa dell'uva e poco dopo che s'era riaperto il cinema Boiardo ristrutturato. Arriva l'Empoli e la Reggiana vince per 4 a 3. Sono presenti al Mirabello tutti i gerarchi provinciali. Ghiselli non esalta certo, anzi delude e alla seconda di campionato, a Viareggio, in porta debutta Pesenti. La Reggiana è sconfitta per 2 a 0 e la vittoria viene dipinta dai giornali locali come un trionfo contro "la grande favorita del campionato". Che saremmo noi. Favoriti o no, a Prato convinciamo e impattiamo, dopo aver meritato la vittoria.

Già in queste prime partite emerge il fiuto da gol del diciottenne Alcide Violi che viene denominato Cèna (da Cèno, piccolo). Sembra davvero un ragazzo destinato ad altre platee. Poi trionfiamo al Mirabello col Pisa, con una quaterna secca che vede il giovane Frattini, anch'egli diciottenne, autore di una tripletta. La domenica seguente è pareggio a Livorno con la seconda squadra della città toscana: il Dopolavoro Portuale. E pensare che due anni fa si giocava con la Juventus di Combi, Rosetta e Caligaris, destinata a vincere cinque campionati di fila.

Si vince anche a Firenze, dove viene inserito anche il giovane Bonacina, e si batte al Mirabello il Fiorenzuola, poi si perde col forte Forlì. E finalmente arriva un nuovo portiere: è Corazza, proveniente dal Castel Bolognese, di professione ferroviere. Il ferroviere è subito protagonista di una partita vinta (anche per merito suo) contro la capolista Piacenza. La partita verrà poi annullata per gli incidenti verificatisi al Mirabello che avevano costretto l'arbitro a sospenderla per alcuni minuti. Nella ripetizione della gara, che si volge il 29 di dicembre, la Reggiana non va oltre il pari, dopo

aver sbagliato un rigore con Raggio Montanari. Nel frattempo la Reggiana aveva vinto a Faenza per 2 a 1 e stravinto con la Carrarese al Mirabello per 7 a 0, con Raggio Montanari autore di quattro reti, ma era stata battuta a Ravenna per 1 a 0.

Si chiude questo 1930 con la Reggiana subito dietro il vertice della classifica, ma a meno cinque dal Piacenza, primo, e mentre Italo Balbo raggiunge con la sua temeraria squadriglia aerea il Brasile. Tutti festeggiano in Italia mentre arriva l'Epifania. Tutte le vittorie se le porta via? Neanche per sogno. Anzi: la Reggiana insiste. Si espugna il campo di Empoli e si batte col più classico dei punteggi, 2 a 0, il fortissimo Viareggio al Mirabello. Poi si va sotto, sia pur di misura e dopo una partita non esaltante, col Prato. Dopo la netta sconfitta di Pisa (un 3 a 0 che non ammette giustificazioni) il campionato sembra compromesso. E invece inizia proprio dalla partita col Dopolavoro Portuale di Livorno la rimonta.

Il Piacenza comincia a perdere e la Reggiana vince con qualche sofferenza di troppo con i toscani in casa, poi vince con un margine ampio contro il Littorio di Firenze per 5 a 1 e a Fiorenzuola la Reggiana ritrova i suoi sostenitori anche in trasferta. Due centurie di reggiani, per usare il linguaggio de "Il Solco fascista" raggiungono infatti il campo piacentino e Frattini ci regala il nuovo successo. Poi arriva il Forlì ed è la partita più bella. I granata trionfano per 5 a 1 con Violi autore di una fantastica tripletta. Siamo primi in classifica assieme al Viareggio, il Piacenza segue a distanza di un punto. Poi battiamo anche l'Ancona per 2 a 0 in casa e manteniamo la prima piazza. Solo il perentorio 0 a 5 subito a Piacenza

## *E' Raggio Montanari che coi suoi gol ci porta in finale dove veniamo messi sotto dalla forte Comense*

# 1930-31

ci relega in seconda posizione, Ancora: poker di reti al Faenza, sgambetto a Carrara e vittoria perentoria (3 a 0) con il Ravenna al Mirabello. Siamo secondi dietro il Forlì. Conquistiamo le finali dalle quali sono invece escluse per un punto Piacenza e Viareggio. Finiamo in un girone con la fortissima Comense, la Spal e il Pavia. Solo una verrà poi promossa in serie B.

La prima partita a Como è un disastro. Subiamo sette gol contro nessuno e abbiamo netta la sensazione che questa Comense sia un tritassasi imbattibile. Toscanini lascia l'Italia per via di uno schiaffo subito a causa del suo rifiuto di eseguire Giovinezza e la Marcia reale prima di un concerto a Bologna. E noi, che non ci rifiutiamo di giocare, impattiamo contro il Pavia al Mirabello, dopo essere stati sotto di tre gol e perdiamo a Ferrara per 3 a 2 in una partita che avremmo anche potuto vincere. Alla fine del girone di andata per noi il campionato è concluso.

Nel ritorno facciamo giocare molti ragazzi che si comportano con onore.

Alla prima, al Mirabello contro la capolista Comense, i nostri golden boys impongono il pari. E loro sono l'unica squadra italiana d'ogni serie a risultare ancora imbattuta.

Poi la Reggiana è sconfitta a Pavia per 4 a 0 e, nell'ultimo e inutile match delle finali, i granata ottengono un pari al Mirabello contro la Spal. Il campionato è finito. In B va la Comense e noi rimaniamo in C con alle spalle un più che dignitoso cursus honoris. E' il primo anno di terza serie e va bene così. La promozione è solo rinviata, ma non di poco... Giovinezza, giovinezza, maestro Toscanini.

*Il trio d'attacco della nuova Reggiana, che si qualifica per le finali promozione: da sinistra Frattini, Violi e Raggio Montanari.*





# 1930-31

# IL PERSONAGGIO

*Giuseppe Frattini (1911-1976)*



Non è solo un bravo calciatore della Reggiana di questi primi anni trenta. Anzi il calcio occupa uno spazio limitato nella sua vita da sportivo. Gioca a meno di 19 anni in questo campionato, praticamente da titolare fisso, disputando 23 partite e mettendo a segno dieci gol nel torneo, poi disputa due gare senza segnare gol nel torneo finale. L'anno dopo Peppo gioca saltuariamente (quattordici partite e due gol all'attivo), poi si eclissa nel campionato successivo e disputa solo tre partite nel 1933-34, senza segnare alcuna rete e così pure in quello del 1934-35.

Il suo mondo però era già diventato quello pugilistico. Frattini infatti aveva iniziato l'attività di pugile, senza però sfondare, e poi, dopo la laurea in medicina, caso davvero esemplare per l'epoca, egli inizia la sua vera attività: quella di medico sportivo. E' medico del pugilato d'élite nella metropoli lombarda, medico sociale del Milan, del Simmenthal di basket, ma, soprattutto, è medico del Giro d'Italia. E in quest'ultima versione che ottiene fama e suscita ampia simpatia. Al Giro, tra le fughe di Bartali e di Coppi, tra gli acuti di Gaul e le crono di Anquetil, fino alle competizioni di Motta e Gimondi, egli fa coppia fissa con Giannetto Cimurri e poi anche con Guglielmo Fanticini. Non raramente capita di assistere a discussioni e battute in dialetto reggiano durante le cene che concludevano la giornata dei girini. Frattini amava il mondo dello sport e possiamo definirlo uno sportivo, anzi un atleta, a tutto campo. Non è l'unico calciatore reggiano di questo periodo che si cimenterà con altre

discipline. Ricordiamo Ergelini, Leoni e Bresciani che si cimentarono anche, come lo stesso Frattini, con la "noble art" del pugilato, mentre Pilati fu valido tennista e per un torneo internazionale dovette essere sostituito in campionato.

Laureato (il primo era stato Carano, calciatore della Reggiana nel campionato 1922-23, ingegnere), Frattini fu tra i pochissimi calciatori granata (medici saranno anche Tito Corsi, diverrà dirigente sportivo, e Piero Volpi, medico sportivo all'Inter) ad esercitare la professione di medico. Frattini, medico sportivo, passò dal pugilato all'amore per la palla rotonda a quello per le due ruote che appassionava tutti gli italiani nell'epoca delle grandi sfide. Frattini ritornerà spesso, da Milano dove si era trasferito anche Raggio Montanari, nella sua Reggio. Ed ogni volta le domande più che sulla sua vecchia Reggiana vertevano sul ciclismo, sulle antiche sfide tra Bartali e Coppi e poi su quelle tra Baldini e Nencini, tra Gaul e Anquetil. L'epopea del ciclismo risuonava nelle sue parole di testimone diretto al pari del nostro Giannetto Cimurri, che sapeva guarire i muscoli dei suoi eroi delle due ruote, senza essere medico come Frattini. Sarà ricordato, il giorno della morte, da un commovente articolo di Gianni Brera, e Frattini sarà uno dei pochissimi a potersi vantare di un così autorevole epitaffio. Il gran maestro del "Guerin Sportivo" che si inchinava al vecchio calciatore granata...

Regolo Ferretti "dux" granata

*Regolo Ferretti, già segretario della Reggiana, viene individuato dal Partito fascista, sotto la tutela del quale la Reggiana era ormai finita, come commissario unico della squadra. Ferretti era amministratore, direttore sportivo e anche allenatore. Forse un po' troppo. Ma quando le risorse sono poche si fa per tre...*

Reggiana-Piacenza: la prima partita sospesa per intemperanze del pubblico

*Questa partita la dedichiamo a quanti ritengono che le intemperanze del pubblico siano eccessi recenti. Siamo in una domenica di dicembre del 1930. Il Piacenza è la capolista del nostro girone e viene a Reggio seguita da molti sportivi, tra i quali svettano il segretario del partito piacentino e il direttore del giornale locale. La Reggiana è sotto di un gol, quando, a metà del secondo tempo, un clamoroso fallo su Gorla in piena area viene ignorato dall'arbitro. Succede il finimondo. Non solo urla e fischi. Viene gettato in campo di tutto, mentre i giocatori se le danno di santa ragione. L'arbitro sospende la gara e si rintana nello spogliatoio. I gerarchi reggiani lo inseguono, entrano nel suo stanzino e lo convincono a rientrare in campo. "Eia eia alalà", gli avranno intimato. L'arbitro esegue e la partita, dopo un generoso rigore trasformato dalla Reggiana che poi vincerà la gara, può avere fine. La Federazione annullerà la partita, che si ripeterà il 29 dicembre e finirà in pareggio.*

Il problema del portiere: arriva Corazza

*Si comincia col portiere Pesenti, che arriva a sosti-*

*tuire Ghiselli, titolare l'annata passata. Ma anche Pesenti non convince. Si potevano alternare i due, puntando su quello più in forma. Ma si comprende presto che si deve correre ai ripari. E arriva Aroldo Corazza, dal Castelbolognese, provincia di Ravenna, di professione ferroviere. Un tipo tosto che starà alla Reggiana anche nei campionati successivi. Corazza iniziò alla grande salvando gol e partite. Avrà un calo nel finale e i granata, soprattutto nelle finali, ne risentiranno. Verrà ceduto al Rovigo nell'estate del 1935, per fare spazio al promettente Pietro Ferrari, detto Piròun.*

Amerigo Ficarelli e la Reggiana

*Nel maggio del 1931, dopo l'ammissione della Reggiana alle finali, uscì un numero unico de "Il Mirabello". E in un articolo di colore il poeta dialettale reggiano Amerigo Ficarelli, il più famoso al pari di Giovanni Ramusani, che evidentemente conosceva bene il calcio e si recava alla domenica al Mirabello, tratteggiò i caratteri dei calciatori granata con qualche pennellata in dialetto. Definì "Cadetti di Guascogna" i nostri giocatori. Corazza aveva due mani che parevano "doù tavell/ che prèn quacèr la porta com un rastèll" e ironizzò sui baffetti alla Menjou di Boni. Ergelini era definito una valanga e di Bedogni si spiegava perché era chiamato "Caproni": per la testa dura come il legno. Bedogni era ricordato come macellaio (pchèr) e a questo proposito si può aggiungere che anche altri lo erano: Bresciani e Violi. Leoni invece non lo era e difatti "cherdì ragazz ch'al vè a finir in gnint", perché riparava mobili antichi. Gorla, dal canto suo, "al blesga come al veint" e "l'è al piò bròtt".*

Quei sette gol in finale con la Comense

*Avevano fior fior di calciatori e uno stadio appena inaugurato, tutto in cemento, in occasione delle Olimpiadi del regime. Lo stadio è quello che, con adeguati ampliamenti, esiste tuttora. La Comense (si chiamava così) aveva allestito uno squadrone e dopo aver vinto il suo girone, si trovò a disputare le finali assieme alla Reggiana. La partita d'andata è uno strazio per i granata. Sette gol e nessuna recriminazione. Al ritorno, invece, la squadra comasca, nella quale brillava la mezzala Sacchi, trova una Reggiana coi fiocchi anche se fortemente rimaneggiata. Finisce in pareggio e la Comense, che viene promossa in serie B, fu l'unica squadra di tutti i campionati italiani del 1930-31 a rimanere imbattuta.*

Ferruccio Valeriani: giocava col menisco rotto, poi dovette abbandonare per sempre

*Si chiamava Ferruccio, ma per tutti era Valeriani II, essendo il primo suo fratello Archimede, di qualche anno più anziano. Archimede giocò nella Reggiana solo nella stagione 1927-28, e Ferruccio (1909-1981) debuttò proprio in quell'annata. Ferruccio si infortuna al ginocchio nella partita Reggiana-Fiorenzuola del 9 novembre del 1930, ma non si arrende. Chiede di giocare la domenica successiva, il 16, a Forlì. I medici glielo permettono. Ci si rende conto subito della sua infermità. Ferruccio si deve arrendere. Viene operato e non sarà più in grado di giocare se non a livello amatoriale. Ma il suo amico Giuseppe Frattini non era medico? Chi lo sa: se non avesse giocato a Forlì...*



# 1930-31 LE PARTITE

Foto di gruppo dei granata. Da sinistra in piedi: Il commissario Regolo Ferretti, Alinovi, Ferruccio Valeriani (in maglione), Ergelini, Bezzecchi, Bedogni, Raggio Montanari, Bresciani, Pesenti, Boni (in borghese). Accosciato Frattini. Seduti da sinistra: Gorla, Violi, Bonacina e un altro in borghese.



## GIRONE D'ANDATA

28 settembre 1930

**Reggiana-Empoli: 4-3 (3-1)**

**Reggiana:** Ghiselli, Boni, Ergelini; Bezzecchi, Bedogni, Bolognesi; Gorla, Valeriani, Violi, Raggio Montanari, Bresciani.

**Empoli:** Borgioli, Romboli II, Bollini I; Bellini, Conforti, Scarselli; Venzi, Mazzantini, Cambi, Baviera, Zini.

**Arbitro:** Giorgi di Milano.

**Gol:** Violi (R) al 12', Venzi (E) al 14', Montanari (R) al 24', al 37', al 50', Conforti (E) al 71', Romboli II (E) su rig, al 75'.

**Note.** Si ricomincia dalla serie C chiamata prima Divisione. E viene subito in mente la serie A, perché tra gli empolesi

gioca il nostro ex Baviera. Quanti ricordi in quella Reggiana di Powolny e Romano... Ci sarebbe da intonare a coro "Tornaaa...", ma quel periodo non tornerà. Si deve vincere e convincere. Si vince e basta. Il diciottenne Violi funziona bene. Al 12' del primo tempo è lui che la mette dentro su cross di Bresciani. Poi il pareggio azzurro su un vero e proprio infortunio del nostro Ghiselli. Ma è la giornata di Raggio Montanari. Tre gol uno di fila all'altro che portano la Reggiana sul 4 a 1. Poi i nostri si rilassano e l'Empoli recupera fino a farci tremare. Reggiana pazza? Come "Il cantante pazzo", film con Al Jonson che proiettano al Radium?

5 ottobre 1930

**Viareggio-Reggiana: 2-0 (1-0)**

**Viareggio:** Zappelli I, Giorgetti, Riparbelli; Della Latta, Pasquinucci, Bertuccelli; Zappelli II, Viani, Lemmetti, Biagi, Giordani.

**Reggiana:** Pesenti, Boni, Ergelini; Frattini, Bezzecchi, Bolognesi; Gorla, Valeriani, Violi, Raggio Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Meandri di Genova.

**Gol:** Giorgetti II (V) al 25', Giordani (V) all'85'.

**Note.** Loro sono giovani e zebrati. Noi siamo, secondo la loro stampa, "lo squadrone emiliano", ma appariamo pachidermici. Raggio non è quello di domenica e per la verità il cielo è nuvoloso e il primo raggio di sole arriva a metà ripresa. E neppure Violi sembra lui. Il primo gol di Giorgetti arriva su punizione dal limite dopo una carica al piccolo, ma sgusciante Biagi. Il secondo è alla fine dopo una fuga di Gipo Viani e una discesa che permette a Giordani di battere l'incolpevole Pesenti.

12 ottobre 1930

**Prato-Reggiana: 3-3 (1-1)**

**Prato:** Gori, Cori, Canestri; Miliotti II, Morelli, Zampoli; Miliotti I, Gelada, Dini, Vinattieri, Querci.

**Reggiana:** Pesenti, Boni, Ergelini; Bezzecchi, Bedogni, Bolognesi; Gorla, Montanari, Violi, Frattini, Bresciani.

**Arbitro:** Rovero di Voghera.

**Gol:** Miliotti (P) al 43', Frattini (R) al 44', Bresciani (R) al 69', Canestri (P) su rig. al 71', Bresciani (R) al 76', Dini (P) all'83'.

**Note.** Da mangiarsi le mani. Va bene anche così perché un punto fuori casa, e per di più a Prato, è oro colato. Però la vittoria ci è sfuggita proprio al termine. Ammettono anche i giornali toscani che il nostro gioco è stato "meraviglioso". La linea mediana è il perno del nostro ricamo calcistico: bravissimi Bezzecchi, Bedogni e Bolognesi. Là davanti Violi, benché contuso dal 40' del primo tempo, si dà un gran da fare. Dopo il gol pratese di Miliotti al 43', arriva subito il bel pareggio di Bresciani su cross di Gorla. Poi, nella ripresa, è solo Reggiana e al 15' un fallo netto in area pratese non viene punito col rigore. Bresciani poco dopo segna il 2 a 1 dalla linea di fondo, ma al 26' è rigore per il Prato trasformato da Canestri. Ancora Reggiana avanti e il gol del vantaggio arriva a poco più di dieci minuti dal termine con Bresciani, oggi incontenibile. Doccia fredda a sette minuti dal triplice fischio e nuovo pareggio di Dini in mischia.

## Ottimo inizio, solo il Viareggio ci mette sotto, sbanchiamo Firenze e a Forlì sconfitta di misura

19 ottobre 1930

**Reggiana-Pisa: 4-0 (1-0)**

**Reggiana:** Pesenti, Alinovi, Ergelini; Valeriani, Bedogni, Bezzechi; Bresciani, Montanari, Violi, Frattini, Gorla.

**Pisa:** Paolicchi, Vettori, Giuntoli; Guerri, Artigiani I, Galletti; Badiani, Artigiani II, Giuntini, Duè, Corradi.

**Arbitro:** Brighenti di Milano.

**Gol:** Montanari (R) all'11', Frattini (R) al 62', all'83' e all'89'.

**Note.** Strepitosa Reggiana. Ma sì, diciamolo. Si puo' puntare alle finali per la serie B. "Si fa, ma non si dice", recita la bella canzone. No, no, si dice. Il Piacenza è primo, ma le altre, noi compresi, seguono distanziati di due punti. Ancora bene la linea mediana e in particolare Bedogni, e bene anche il portiere Pesenti. Ma soprattutto bene questo Giuseppe Frattini, autore di una magica tripletta. E' anche lui diciottenne, come Cèna Violi. Lo slogan "Spazio ai giovani" rende. Il primo gol di Raggio Montanari arriva dopo un gran tiro di Bedogni e una respinta del portiere Paolicchi, il primo di Frattini su cross di Bresciani, il secondo in velocità, il terzo in mischia. E adesso due trasferte ancora in Toscana.

26 ottobre 1930

**Dopolavoro Portuale Livorno-Reggiana: 2-2 (2-2)**

**Dopolavoro Portuale:** De Gregori, Biondi, Bandini; Lenzi, Volpi, Brondi; Ceccherini, Viviani, Sasseti, Miniati, Chiti.

**Reggiana:** Pesenti, Boni, Ergelini; Valeriani, Bedogni, Bezzechi; Gorla, Montanari, Violi, Frattini, Bresciani.

**Arbitro:** Simonetti di Novi Ligure.

**Gol:** Miniati (D) al 21', Ceccherini (D) al 30', Violi (R) al 37', Bresciani (R) al 43'.

**Note.** Si viene a Livorno per via del caciucco, mentre il giorno prima si erano sposati Giovanna di Savoia e Re Boris di Bulgaria, con grande enfasi sui giornali. Loro non sono mica schiappe, nonostante il nome che rimanda a una squadra di amatori. Hanno un punto in più di noi in classifica. Ci prendono d'assalto e ci infilzano due volte, con Miniati, al 37', su un'azione personale, e con Ceccherini, alla mezzora a seguito di un calcio d'angolo. Sembra finita e invece recuperiamo miracolosamente a fine primo tempo, con Violi, dopo un duetto con Gorla, e con Bresciani su azione personale.

2 novembre 1930

**Littorio Firenze-Reggiana: 0-3 (0-2)**

**Littorio Firenze:** Serravalli, Focosi, Bartolozzi; Tilgher, Segoni I, Ghezzi; Landi, Segoni II, Marini, Papi, Marchiori.

**Reggiana:** Pesenti, Bezzechi, Ergelini; Bonacina, Bedogni, Valeriani; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Piccoli di Bologna.

**Gol:** Violi (R) all'8', Montanari (R) al 43', Frattini (R) al 46'.

**Note.** Mangiamo le favette comprate all'Helvetia e andiamo a Firenze a batterci contro il locale Littorio, la seconda squadra fiorentina dopo i viola, che militano nel campionato di serie B. Ciononostante il pubblico è davvero numeroso. I littoriani combattono con cuore e volontà, ma siamo ottimi in difesa con Bezzechi ed Ergelini sugli scudi. Ce li mangiamo, come le favette, nel primo tempo con i gol di Violi, su passaggio di Gorla, e di Raggio Montanari, dopo una respinta del portiere su tiro di Bonacina. Porta a tre le marcature granata l'ottimo Frattini al primo minuto della ripresa.

9 novembre 1930

**Reggiana-Fiorenzuola: 3-1 (2-0)**

**Reggiana:** Pesenti, Bezzechi, Ergelini; Valeriani, Bedogni, Frattini; Bonacina, Gorla, Violi, Montanari, Bresciani.

**Fiorenzuola:** Giovannini, Pighi, Rabaiotti; Mangia, Torricelli, Apolloni; Pastorini, Illari, Gavazzi I, Parmigiani, Rastelli.

**Arbitro:** Guardinghi di Brescia.

**Gol:** Gorla (R) al 2', Montanari (R) su rig. al 27', Rastelli (F) all'82', Bresciani (R) all'85'.

**Note.** Continua la marcia granata di avvicinamento al vertice. "Adagio Biagio"? No, piuttosto forte, caro Giber. Noi portiamo le mogli e le morose al Radium dove danno l'ultimo film con Rodolfo Valentino "Monsieur Beaucaire" e andiamo al Mirabello con fiducia. Fiducia ben ripagata. Siamo privi di Boni e di Bolognesi. Bonacina è spostato a mediano laterale. Valeriani si infortuna al ginocchio e nel secondo tempo per due volte tenta inutilmente di rientrare. Nella prima mezzora segniamo due gol, uno con Gorla al 2' e l'altro con Raggio Montanari su rigore al 27'. Nella ripresa segna Rastelli per il Fiorenzuola al 37', dopo una mischia furibonda nella nostra area, e Bresciani chiude la partita al 40'. Adesso siamo secondi a un punto dalla capolista Piacenza.

16 novembre 1930

**Forlì-Reggiana: 2-1 (1-0)**

**Forlì:** Foschini, Granellini, Varoli; Grosso, Mazzoli, Quadrelli;

# 1930-31

Tre giocatori della Reggiana 1930-31. Da sinistra Anceschi (Tito), Alinovi e a terra il celebre pilota Pietro Scapinelli, vincitore della coppa Bleriot nel 1933, morto nei cieli di Reggio nel 1941.





# 1930-31

La cartolina del campionato 1930-31 con le testine dei calciatori disposte in senso orario e nel mezzo la tribuna in legno del Mirabello. Sulla sinistra il commissario Regolo Ferretti.

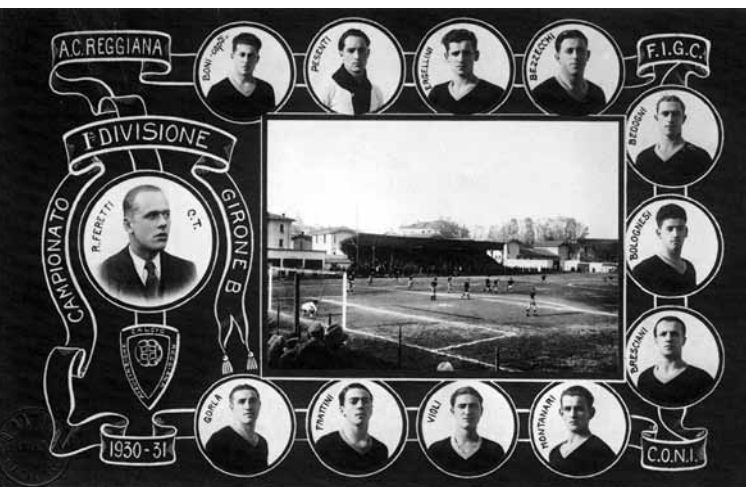


Foto ricordo della squadra granata di questa stagione. Da sinistra in piedi: il commissario Regolo Ferretti, Bezzecchi, Bonacina, Zecchetti (in borghese), Bedogni, Pesenti, Ergelini, Bresciani, un altro in borghese. Accosciati: Gorla, Frattini, Violi, Raggio Montanari, Ferruccio Valeriani.



## La Reggiana vince col Piacenza, ma la gara è annullata per minacce dei tifosi. Con la Carrarese 4 gol di Raggio

Podetti, Romualdi II, Godino, Morelli, Rossetti.

**Reggiana:** Pesenti, Bezzecchi, Ergelini; Valeriani, Bedogni, Frattini; Bonacina, Gorla, Corradini, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Carletti di Ancona.

**Gol:** Godino (F) al 18', Varali (F) su rig., al 78', Montanari (R) all'89'.

**Note.** Veniamo qui in terra di Romagna dove mangiano piadine al posto dei cappelletti, senza quattro titolari. Tra questi Violi, al posto del quale debutta Aldo Corradini. Anche loro, nelle fila dei quali milita il nostro ex portiere della serie A Foschini, mirano alle finali. C'è un batti e ribatti nei primi minuti poi al 18' Godino fugge e traversa, entra di potenza Rossetti e segna il primo gol forlivese. La Reggiana tenta una reazione e la partita si svolge a fasi alterne. Nel secondo tempo ancora Reggiana all'attacco, ma l'attacco è spuntato. Al 33' raddoppiano i biancorossi romagnoli con Varoli e al 44' un'uscita a vuoto di Foschini regala alla Reggiana la palla del 2 a 1 finale. Digerire la sconfitta? Ci proviamo con una magnesia San Pellegrino.

23 novembre 1930

**Ancona-Reggiana: 2-1 (2-0)**

**Ancona:** Bertazzo, Mondaini I, Crescini; Mondaini II, Marinari, Longhi; Mancinelli, Giombetti, Battioni, Berrettini, Santini.

**Reggiana:** Corazza, Paterlini, Ergelini; Bezzecchi, Bedogni, Leoni; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Gianni di Pisa.

**Gol:** Giombetti (A) al 13', Battioni al 16', Montanari (R) al 74'.

**Note.** Siamo ancora incompleti e ripetiamo la partita di Forlì qui nelle Marche, in una fredda e ventilata giornata di fine novembre. Ma rispetto alla gara di Forlì questa non meritavamo di perderla. I giornali locali lo dicono chiaramente che il punteggio non rispecchia l'andamento dell'incontro. Per la verità ci svegliamo solo dopo essere andati sotto di due gol. Solo allora sappiamo combattere da Reggiana e dopo il magnifico gol di Raggio Montanari li aggrediamo in area. Peccato. Avremmo voluto cantare al ritorno la marcia trionfale dell'Aida appena andata in scena all'Ariosto. Sarà per un'altra volta.

30 novembre 1930

**Reggiana-Piacenza: 2-1 (0-0)**

(gara annullata e poi ripetuta il 29 dicembre)

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Magini, Bedogni, Leoni; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani

**Piacenza:** Penzi, Boledi, Rapetti; De Carli, Massari, Salomoni; Zanni, Cella, Tammi, Resini, Rossetti.

**Arbitro:** Carrara di Milano.

**Gol:** Zanasi (P) al 58', Montanari (R) su rig. al 73', Frattini (R) all'80'.

**Note.** Cantiamo "Solo per te Lucia" dopo aver visto il film "La canzone dell'amore" al D'Alberto. Solo per te, Reggiana. C'è la folla delle grandi occasioni per questa gara contro la capolista Piacenza. In tribuna il federale Franco Fontanili, quello di Piacenza e il direttore del giornale piacentino "La scure" Gastone Tanzi. Ma oggi si rischia di rovinare una bella vittoria. Si perché l'arbitro, dopo le contestazioni del pubblico e gli incidenti in campo, a seguito di un clamoroso fallo da rigore su Gorla, ignorato dal signor Carrara, sospende la partita e rientra con le squadre negli spogliatoi, subito dopo il gol piacentino di Zanasi. Ma che siamo, impazziti? "Si fa, ma non si dice" è ormai la filosofia imperante. Solo un intervento dei gerarchi reggiani lo convince a riprendere il gioco. Dopo la ripresa la Reggiana affronta un'altra partita. Al 28' rigore per i granata e gol di Raggio Montanari, poi una sventola di Frattini ci regala una vittoria che la Federazione non validerà.

7 dicembre 1930

**Faenza-Reggiana: 1-2 (0-2)**

**Faenza:** Reali, Neri I, Neri II; Gramigna, Cani, Roversi; Zannoni II, Fabbri, Varoli, Righini, Budini.

**Reggiana:** Corazza, Ergelini, Bezzecchi; Magini, Bedogni, Leoni; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Brighenti di Torino.

**Gol:** Frattini (R) al 7', Gorla (R) al 29', Gramigna (F) al 63'.

**Note.** Ritorniamo in Romagna con la paura di ripetere Forlì. Ma loro sono nettamente inferiori e penultimi in classifica non a caso. E poi noi abbiamo la Corazza. Questo qui che proviene dal Castelbolognese, a due minuti da Faenza, è un dono di Dio e anche oggi fornisce alcuni interventi di gran classe. Bene anche Violi e i velocissimi Gorla e Bresciani.

14 dicembre 1930

**Reggiana-Carrarese: 7-0 (1-0)**

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Bezzecchi, Bedogni, Leoni; Gorla, Magini, Violi, Montanari, Lanzi.



## La Reggiana non si ripete e col Piacenza è solo pari, poi tre vittorie di fila e i granata al vertice della classifica

**Carrarese:** Venturini, Rossi, Ricciarelli; Binelli, Piccini, Volpi; Dazzi, Patti, Renzi, Morelli, Franzini.

**Arbitro:** Bretoni di Milano.

**Gol:** Leoni (R) al 30', Montanari (R) al 55', Lanzi (R) al 60', Montanari (R) al 68', al 71', al 74', Lanzi (R) all'85'.

**Note.** Adesso lo sappiamo. Dovremo ripetere la gara col Piacenza il 29 dicembre. Intanto sbraniamo i marmiferi carrarini come se fossero spongate al cioccolato dell'Helvetia. E ci scambiano con Gary Cooper impegnato al Radium ne "L'idolo del sogno". Sogniamo o siamo desti? Oggi sembriamo marziani, nonostante le pessime condizioni del terreno di gioco, tutto buche, a causa della forte pioggia caduta nella notte di sabato. Questa gara di emozione ci esalta quasi come la trasvolata oceanica di Italo Balbo che parte mercoledì da Roma, per arrivare prima a Majorca, poi in Marocco, a Bolana e di lì alla volta di Porto Nadal in Brasile. Quando l'avventura diventa passione...

21 dicembre 1930

**Ravenna-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Ravenna:** Baldazzi, Tartagli, Lanzoni; Ballardini, Marchesi, Ricordati; Zampina, Bencivelli, Tazzari, Capra, Cortesi.

**Reggiana:** Pesenti, Bezzecchi, Ergelini; Valeriani, Bedogni, Bonacina; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Dalle Mole di Vicenza.

**Gol:** Tazzari (Ra) al 20'.

**Note.** Accipicchia, abbiamo tutti il naso all'insù, noi che scrutiamo dal cielo qualche presagio sul viaggio clamoroso di Balbo e della sua squadriglia, e che abbiamo visto al cine il film "I diavoli volanti" quasi a celebrare l'avvenimento. Ma il naso all'insù oggi ce l'ha anche la Reggiana che, sia pur incompleta, deve soccombere ancora in Romagna. Segna da 25 metri il ravennate Tazzari (se in porta ci fosse stato Corazza...) e la reazione della Reggiana porta a nulla. Adesso siamo a meno cinque dalla vetta.

29 dicembre 1930

**Reggiana-Piacenza: 1-1 (1-0)**

**Reggiana:** Corazza, Bezzecchi, Ergelini; Magini, Bedogni, Leoni; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Piacenza:** Penzi, Rapetti, Salomoni; De Carli, Massari, Remsmini; Loranzi, Tammi, Zannoni, Cella, Sonetti.

**Arbitro:** Lenti di Genova.

**Gol:** Gorla (R) al 26', aut di Leoni (R) al 53'.

**Note.** Se Paganini non ripeteva, ci sarà ben stato un motivo, no? Neanche la Reggiana sa ripetere. Perché la seconda non è mai uguale alla prima. Dunque i due punti svaniscono e ne resta uno solo. Sciupiamo tutto da soli. Dopo il gol di Gorla, Raggio Montanari sciupa un rigore due volte. Come poter pensare di farcela? Scrive Giber "Non si può rifiutare la manna che piove dal cielo". Non poteva tirare Bresciani o Gorla? Facile dirlo dopo. Bene Corazza, bene Bezzecchi, bene Ergelini, male Bedogni. E fine d'anno sfortunata per chi tifa granata.

### GIRONE DI RITORNO

4 gennaio 1931

**Empoli-Reggiana: 0-1**

(la gara viene interrotta per intemperanze del pubblico e la partita viene data vinta alla Reggiana per 2 a 0)

**Empoli:** Borgioli, Romboli II, Benvenuti; Scarselli, Giustacchini, Conforti; Zini, Mazzantini, Ramagli, Baviera, Cambi.

**Reggiana:** Corazza, Bezzecchi, Ergelini; Magini, Bedogni, Frattini; Ferrari G, Corradini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Melandri di Genova.

**Gol:** Violi (R) al 22'.

**Note.** Manchiamo di Boni, Gorla e Leoni (avranno fatto indigestione durante le feste?) e veniamo nel campetto di Empoli decisi a sbancare il tavolo. Violi al 22' la mette dentro con un meraviglioso tiro, Bresciani è davvero molto bravo sulla fascia sinistra e con lui anche il debuttante Ferrari a destra. Nel secondo tempo succede il finimondo per un rigore negato all'Empoli e l'arbitro dà il bensevito a tutti. La partita verrà data vinta alla Reggiana per 2 a 0.

11 gennaio 1931

**Reggiana-Viareggio: 2-0 (0-0)**

**Reggiana:** Corazza, Bezzecchi, Boni; Magini, Bedogni, Leoni; Ferrari G, Corradini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Viareggio:** Zappelli I, Giorgetti, Riparbelli; Della Latta, Mucconi, Bertuccelli; Repetto, Viani, Lemmetti, Biagi, Giordani.

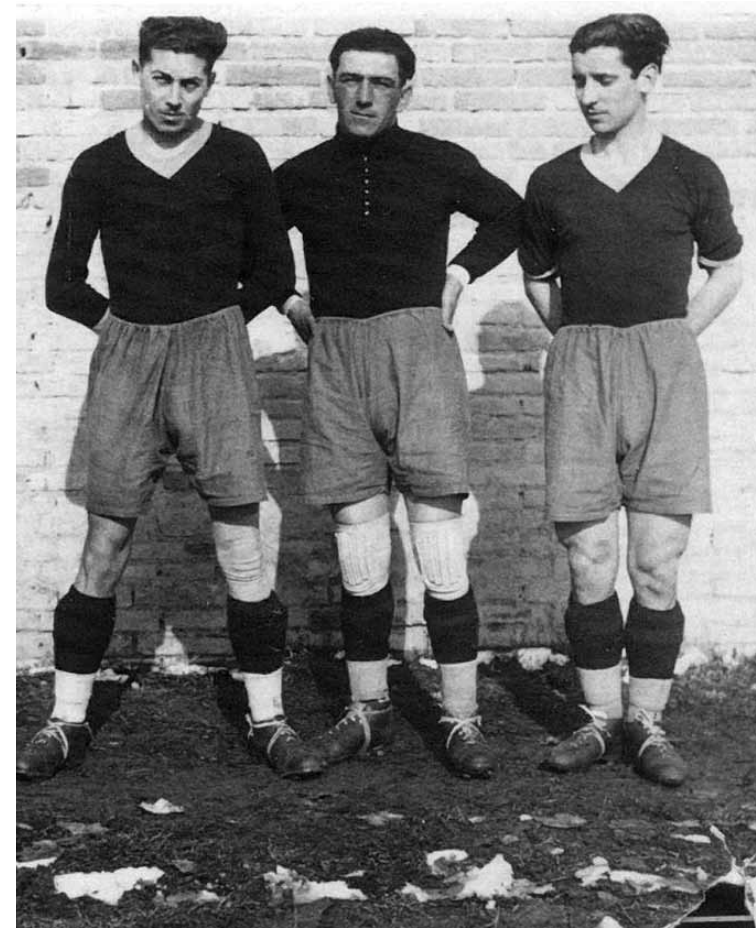
**Arbitro:** Rossetti di Milano.

**Gol:** Ferrari G. (R) al 50', Bresciani su rig. all'87'.

**Note.** Finalmente la grande notizia è arrivata. Balbo ha raggiunto il Brasile con la sua squadriglia. Si fa festa anche a

# 1930-31

La linea difensiva della Reggiana. Da sinistra: Boni, il nuovo acquisto Corazza ed Ergelini. Corazza viene acquistato dal Castalbolognese a campionato in corso e debutta il 23 novembre 1930 ad Ancona per Anconitana-Reggiana 2 a 1. Nella Reggiana disputerà quattro campionati e nel 1935 verrà ceduto al Rovigo per far posto al promettente Pietro Ferrari.



# 1930-31

## La netta sconfitta di Pisa ci porta a meno cinque dalla vetta. Ma ancora non è finita

Reggio. Al Mirabello si fa festa per questa vittoria meritata e raggiunta solo nella ripresa. Ottimo il gol di Ferrari con un'azione personale, poi, dopo un fallo di mani in area di Giorgetti, è rigore. E' il 43' del secondo tempo. Tira Raggio Montanari? No, stavolta sul dischetto va Bresciani ed è il raddoppio.

18 gennaio 1931

**Reggiana-Prato: 1-0 (1-0)**

**Reggiana:** Corazza, Bezzecchi, Boni; Leoni, Bedogni, Bolognesi; Montanari, Frattini, Violi, Corradini, Bresciani.

**Prato:** Gori, Ciardi, Canestri; Bardazzi, Morelli, Miliotti II; Miliotti I, Tempestini, Marini, Dini, Gelada.

**Arbitro:** Armani di Rovereto.

**Gol:** Montanari (R) al 6'.

**Note.** Ci si aspettava una vittoria più rotonda e un gioco più convincente. Ma vuoi contestare una vittoria? Tanto più che

oggi i gol granata potevano anche essere quattro. Accontentiamoci. E diciamo ancora che avere Corazza in porta è un dono di Dio. Ha le mani da ferroviere, il cuore d'acciaio e la mente fredda come questa giornata d'inverno trascorsa al Mirabello. Ringraziamo ancora Raggio Montanari per questo bel gol dopo un tiro respinto da Gori.

1 febbraio 1931

**Pisa-Reggiana: 3-0 (1-0)**

**Pisa:** Paolicchi, Guerrini, Micheli; Giuntoli, Artigiani I, Artigiani II; Malenotti, Piacentini, Gagliardi, Cerri, Duè.

**Reggiana:** Corazza, Bezzecchi, Ergelini; Magini, Bedogni, Frattini; Ferrari G, Corradini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Cinolotti di Vercelli.

**Gol:** Duè (P) al 20', Piacentini (P) al 63', Malenotti (P) al 75'.

**Note.** Dopo la sosta e la partita Italia-Francia vinta dai nostri

azzurri per 5 a 0, si riparte da Pisa. Loro hanno voglia di vendicare la pesante sconfitta dell'andata. Bresciani e Corazza giocano con l'influenza e si vede. Il Pisa segna dopo venti minuti con Duè e la Reggiana tenta la rimonta. Nel secondo tempo i nostri crollano e i nerazzurri locali ci infilzano altre due volte. Da registrare la buona prova di Magini che gioca al posto di Boni. Siamo ancora a meno cinque dalla vetta.

8 febbraio 1931

**Reggiana-Dopolavoro Portuale Livorno: 2-1 (2-0)**

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Bezzecchi, Bedogni, Bonacina; Gorla, Montanari, Violi, Magini, Bresciani.

**Portuale:** De Gregori, Biondi, Bandini; Volpi, Lenzi, Gambogi; Spazzola, Ceccherini, Sassetti, Miniati, Chiti.

**Arbitro:** Ferrero di Vercelli.

**Gol:** Bonacina (R) al 12', Montanari (R) al 17', Sassetti (P) al 90'.

*Nella foto a sinistra: i gerarchi reggiani nella tribunetta centrale del Mirabello seguono la squadra granata. Nella foto a destra: la Reggiana che l'8 marzo del 1931 batte il Forlì al Mirabello per 5 a 1. Da sinistra in piedi: Gorla, Frattini, Violi, Raggio Montanari, Bresciani, il commissario Regolo Ferretti. Accosciati: Magini, Bedogni, Bezzecchi, Ergelini, in borghese. Seduti: Boni, Corazza e Paterlini.*





## Vittoria esterna di Fiorenzuola e la Reggiana, seguita da centinaia di tifosi, ipoteca le finali

**Note.** Reggiana scialba anche nel primo tempo. Dopo i due gol bellissimi segnati in cinque minuti, i nostri vivono sugli allori. Giochicchiamo, passagiatine, sorrisini, tirini, ma cosa volete dimostrare? Che non vi mettete sullo stesso piano di un Dopolavoro? Succede che loro nel secondo tempo hanno almeno due palle gol. E che, per fortuna, una la mettono dentro quando l'arbitro sta per fischiare la fine. Il Piacenza adesso ha cominciato a perdere ed è a meno tre e il Viareggio a meno due.

15 febbraio 1931

### Reggiana-Littorio: 5-2 (3-0)

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Magini, Bedogni, Bezecchi; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Littorio Firenze:** Serravalli, Spella, Bartolozzi; Focosi, Tilgher, Ghezzi; Marini, Rigacci, Nava, Rossi, Baccani.

**Arbitro:** Casartelli di Milano.

**Gol:** Violi (R) al 4', Montanari (R) al 9', al 21', al 49', Bartolozzi (L) al 79', Violi (R) all'87', Marini su rig. al 90'.

**Note.** Non è stata una partita scontata. Tanto che alla fine il migliore dei ventidue risulta il nostro Corazza. E' stata una gara aperta e combattuta che la Reggiana è riuscita a far sua anche per una grande condizione della linea attaccante e soprattutto del duo Violi-Montanari. Loro restano ultimi in classifica e noi, adesso, siamo a meno due dalla vetta, col Piacenza ancora sconfitto.

1 marzo 1931

### Fiorenzuola-Reggiana: 0-1 (0-1)

**Fiorenzuola:** Giovannini, Pighi, Rabaiotti; Mangia, Torricelli, Apolloni; Parmigiani, Gavazzi II, Gavazzi III, Gavazzi I, Rastelli.

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Bezecchi, Bedogni, Magini; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Arbitro:** Maffiolini di Gallarate.

**Gol:** Frattini (R) al 33'.

**Note.** Questa sì che è una partita importante e per l'occasione la Reggiana ritrova il suo pubblico anche in trasferta. Ci sono almeno duecento tifosi granata al campo di Fiorenzuola. Al Radium danno "Mondo cane" con Charlot e qui fa un freddo cane, che non ha scoraggiato i temerari duecento. A Reggio fa ancora clamore il grande funerale di Giuseppe Menada, già sindaco e podestà. E in molti al cinema ritrovano la stra-

ordinaria voce di Caruso. Qui l'acuto lo fa Frattini, che segna il gol vittoria, che mette in crisi i numerosi tifosi del Piacenza venuti a gufare Reggiana. Intanto il Piacenza perde ancora e con una partita in meno scivola al secondo posto. Noi siamo primi assieme al Viareggio. Chi l'avrebbe mai detto?

8 marzo 1931

### Reggiana-Forlì: 5-1 (3-0)

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Bezecchi, Bedogni, Magini; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Forlì:** Romualdi, Gramellini, Varoli; Giudarini, Mazzoli, Quadrelli; Podetti, Ghiblini, Godino, Morelli, Rustignoli.

**Arbitro:** Ferrero di Vercelli.

**Gol:** Violi (R) al 30' e al 35', Montanari (R) al 45', Bedogni (R) al 50', Violi (R) al 65', Varoli (F) su rig. al 71'.

**Note.** Siamo la Favorita? L'opera di Donizetti è all'Ariosto e noi siamo al Mirabello. E qui c'è lo spettacolo più bello di tutto il campionato. Siamo la capolista no? E allora giochiamo come una capolista. E che vadano le nostre mogli al cine al Boiardo a vedere "Il bacio" con Greta Garbo, che noi siamo ben lieti di stare al campo a vedere questa meravigliosa Reggiana. Da notare che gli ultimi 35 minuti li giochiamo in dieci, per l'espulsione di Bezecchi. Cinque gol e sempre al primo posto.

15 marzo 1931

### Reggiana-Ancona: 2-0 (1-0)

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Bezecchi, Bedogni, Magini; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Ancona:** Bertazzo, Mondaini I, Carisdone; Mondaini II, Marinari, Longhi; Santini, Giombetti, Battioni, Berrettini, Piastrellini.

**Arbitro:** Pastorino di Torino.

**Gol:** Frattini (R) al 3', Violi (R) su rig. al 67'.

**Note.** Siamo sempre primi assieme al Viareggio, mentre il Piacenza sta perdendo a rotta di collo. Loro hanno due Mondaini e nessun Vianello. Certo con questa coppia del gol Frattini-Violi possiamo pensare in grande. Fa piacere aver trovato questo nuovo calciatore, Frattini, che proviene dal pugilato. Dai pugni ai ricami calcistici il passo non dev'essere stato breve.

22 marzo 1931

### Piacenza-Reggiana: 5-0 (1-0)

# 1930-31

*Orlando Magini (1910-1994), mediano della Reggiana. Debutta in maglia granata nel campionato 1930-31 disputando 14 partite. Non figura nei ranghi granata nel campionato seguente. Ritorna nel 1932-33, gioca titolare e disputa 23 partite segnando anche due gol. Nel 1933-34 gioca 32 partite e segna un gol, nel 1934-35 gioca 31 partite senza segnare gol.*



# 1930-31

*Il portiere granata Pesenti che, nell'annata in corso, dovrà cedere il posto al nuovo arrivato Arnoldo Corazza.*



## *Dèbacle a Piacenza, quaterna secca al Faenza, dopo la vittoria sul Ravenna conquistiamo le finali*

**Piacenza:** Penzi, Boledi, Rapetti; De Carli, Massari, Resmini; Loranzi, Cella, Zanasi, Tanini, Rossetti.

**Reggiana:** Corazza, Boni, Bezzecchi; Frattini, Bedogni, Magini; Gorla, Bonacina, Violi, Montanari, Benelli A.

**Arbitro:** Caironi di Milano.

**Gol:** Zanasi (P) al 27', Cella (P) al 54', Rossetti (P) al 63', Cella (P) all'83', Tanini (P) all'88'.

**Note.** Ci giochiamo il campionato? Forse è per questo che sembriamo imbarazzati, anzi veramente imballati. A poco vale la giustificazione degli assenti: Ergelini, Bresciani. La verità è che Corazza sembra un altro portiere: indeciso, indolente. Altro che quella macchina da guerra che era all'inizio. Con un Corazza così si possono prendere cinque gol a Piacenza, la vera "favorita" del campionato. Adesso siamo a un punto dal Piacenza e dal Forlì, nuove coppie regine del campionato.

*5 aprile 1931*

**Reggiana-Faenza: 4-0 (1-0)**

**Reggiana:** Corazza, Boni, Paterlini; Bezzecchi, Bedogni, Magini; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Bresciani.

**Faenza:** Teodorani, Neri I, Ghinassi; Gramigna, Gallegati, Zannoni II; Tosatti, Marabini, Neri II, Budini, Roversi.

**Arbitro:** Dattilo di Roma.

**Gol:** Gorla (R) al 10', Violi (R) al 65', Montanari (R) al 69', Bresciani (R) all'82'.

**Note.** Ma se all'Ariosto, dopo il Trovatore, siamo passati al jazz di Nuto Navarrini, allora la Reggiana dopo la batosta di Piacenza può passare al trionfo col Faenza. Anzi deve. E così è. Senza se e senza ma, come dirà un sindacalista del futuro, convertito all'antisindacalismo da sindaco. Noi abbiamo intanto il nuovo podestà Adelmo Boretini, anche lui ex socialista come Petrazzani. Noi qui di ex non ne abbiamo. Loro hanno Gramigna e ce la mangiamo subito. Con Gorla che salta i difensori a tre a tre e con Violi che non perdona. Ci pensano poi Raggio e Bresciani ad arrotondare il punteggio. Siamo ancora primi: il Piacenza ha perso.

*12 aprile 1931*

**Carrarese-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Carrarese:** Venturini, Maggi, Ricciarelli; Tosi, Piccini, Rossi; Franzoni, Monteatici, Zilisy, Tedeschi, Dazzi.

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Leoni, Bedogni, Bezzecchi; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Benelli.

**Arbitro:** Lupini di Bergamo.

**Gol:** Montalatici (C) al 43'.

**Note.** Forse ci basterebbe il pareggio per assicurarci le finali. E invece subiamo questo golletto di Montalatici e nella ripresa il nostro assalto risulta vano. Siamo qui, al campo della città marmifera, e il panorama è davvero avvolgente. Dopo la Cisa incontriamo il sole e la Primavera è stupenda: le montagne sembrano colorate coi pastelli Giotto e il mare di Carrara e blu scuro, come una tavolozza. Adesso dobbiamo vincere con il Ravenna, perchè il Forlì è ormai quasi a posto, solidamente collocato in prima posizione. E per il secondo posto ci siamo noi, il Piacenza e il Viareggio.

*19 aprile 1931*

**Reggiana-Ravenna: 3-0 (0-0)**

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Leoni, Bedogni, Bezzecchi; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Benelli.

**Ravenna:** Baldazzi, Tartagli, Lanzoni; Ballardini, Marchesi, Ricordati; Zampina, Bencivelli, Tazzari, Capra, Cortesi.

**Arbitro:** Ruminato di Venezia

**Gol:** Frattini (R) al 50', Montanari (R) al 65', Frattini (R) al 70'

**Note.** Alleluia. E' fatta. Ma che fatica. Il primo tempo è un calvario. Non riusciamo a passare nonostante gli attacchi a getto continuo. Raggio, Frattini e Violi hanno occasioni a iosa, ma un pò la sfortuna, un pò l'imprecisione, un pò la bravura del portiere Baldazzi impediscono il gol del vantaggio. Ma a loro cosa importa del risultato? Loro saranno mica stati pagati dal Piacenza o dal Viareggio, loro così romagnoli con le loro "e" strettissime e i loro burdèl e le marine a un tiro di schioppo dove potrebbero andare anche la prossima domenica a riposarsi e prendere il sole. Ma che importa la Mille miglia, con Nuvolari e Caracciolo che sfrecciano per Reggio. Nel secondo tempo ci pensa Frattini, prima con un bolide, poi su ribattuta del portiere, a regalarci il successo con due magnifici gol, inframezzati dalla rete del solito Raggio. Raggio, il nostro super cannoniere che arriva a quota 21 gol. Raggio per Raggio? Uguale Finali. Le conquistiamo assieme al Forlì. A noi toccano in sorte l'imbattuta Comense, la blasonata Spal e il Pavia. Il girone peggiore. Ce la faranno i nostri giovanotti? In molti se lo chiedono qui al Mirabello. L'impresa è davvero improba. Raggio per raggio per 3 e 14... gol? Speriamo....



Reggiana qualificata per la finali promozione assieme a Forlì, grazie alle parate di Corazza e ai gol di Montanari

La Reggiana impegnata in un'amichevole contro il Livorno, disputato nell'ottobre del 1930 e concluso col risultato di 2 a 2



Anche il calcio minore si organizza nella provincia di Reggio. Qui è fotografata la squadra dell'Unione Polisportiva Albinea.



# REGGIANA

		PRESENZE	GOL
ALINOVÌ	1	-	0
BEDOGNI	2	5	- 1
BENELLI ARTURO		3	- 0
BEZZECCHI	2	6	- 0
BOLOGNESI	4	-	0
BONACINA		6	- 1
BONI	1	6	- 0
BRESCIANI	2	2	- 5
CORAZZA	1	7	- 0
CORRADINI ALDO		5	- 0
ERGELINI	2	2	- 0
FERRARI GIULIO		3	- 1
FERRARI SERGIO		2	- 1
FRATTINI	2	3	- 1 0
GHISELLI		1	- 0
GORLA	2	2	- 4
LEONI		8	- 1
MAGINI	1	3	- 0
MONTANARI RAGGIO		26	- 20
PATERLINI		2	- 0
PESENTI	8	-	0
VALERIANI		8	- 0
VIOLI	2	4	- 1 1

# 1930-31

## classifica

prima fase

FORLÌ	3	6
<b>REGGIANA</b>	<b>3</b>	<b>5</b>
PIACENZA	3	4
PORTUALE LIVORNO	3	4
VIAREGGIO	3	4
ANCONA	2	9
PISA	2	8
RAVENNA	2	6
CARRARESE	2	1
PRATO	2	1
FIORENZUOLA	2	0
EMPOLI	1	8
FAENZA	1	8
LITTORIO FIRENZE		9

Forlì e Reggiana accedono alle finali, il Littorio Firenze retrocede alla II divisione regionale.

# 1930-31

Una formazione tipo della Reggiana che disputa il campionato 1930-31: Da sinistra in piedi: Sergio Ferrari, Frattini, Galloni, Ergelini, Bedogni, Corazza, Boni, Pesenti, Gorla. Accosciato: Leoni. Seduti: Raggio Montanari, Violi, Benelli, Bolognesi.



La Reggiana impegnata in una partita amichevole a Sanremo nell'aprile del 1931.



## Veniamo distrutti alla prima dalla Comense, poi è sofferenza e lasciamo perdere

### GIRONE FINALE

3 maggio 1931

**Comense-Reggiana: 7-0 (3-0)**

**Comense:** Lissi, Moretti, Farina; Donadeo, Biffi, Butti; Preziosi, Cetti, Romano, Sacchi, Pasqualetto.

**Reggiana:** Corazza, Boni, Ergelini; Leoni, Bedogni, Bezzecchi; Gorla, Frattini, Violi, Montanari, Galloni.

**Arbitro:** Lenti di Genova.

**Gol:** Sacchi (C) al 7' e al 30', Romano (C) al 40', Sacchi (C) al 48' e al 71', Cetti (C) al 73', Farina (C) al 79'.

**Note.** Si viene qui al sole di un lago magnifico, in uno stadio stupendo appena costruito. E' il Comunale di Como, interamente in cemento con una pista per il ciclismo attorno e un'ampia tribuna, posti popolari di fronte e dietro le porte. Meritano più della serie B. Ma certo non meritano la terza serie. E oggi lo dimostrano. Noi siamo in formazione tipo e non abbiamo attenuanti. Questo Sacchi è giocatore di categoria superiore e anche Romano, che non è parente del nostro, lo è. Ottimi sono anche Donadeo e Moretti. I nostri cecchini Frattini, Violi e Montanari oggi hanno le polveri bagnate. Ci rifilano sette gol e ce ne torniamo a casa quasi dispiaciuti di avere acciuffato queste finali per un pelo. Siamo delusi e guardiamo a loro con grande rispetto. No, non è la gelosia....

10 maggio 1931

**Reggiana-Pavia: 3-3 (0-1)**

**Reggiana:** Corazza, Ergelini, De Carli; Bezzecchi, Bedogni, Bolognesi; Gorla, Zucchi, Violi, Montanari, Galloni.

**Pavia:** Fontana, Baratelli, Migliorini; Santà, Ambrosi, Raggiola; Manazza, Bellotti, Pignatelli, Marchetti, Castaldi.

**Arbitro:** Barlassina di Novara.

**Gol:** Pignatelli (P) al 10', al 55' e al 58', Montanari (R) al 62', Bolognesi (R) al 71', Montanari (R) al 73'

**Note.** Oddio, oggi giochiamo con tre ragazzi: De Carli, Zucchi e Galloni. E partiamo battuti. Senza Boni, senza Frattini, senza Bresciani che mai possiamo fare contro questo forte Pavia? E sembra un destino segnato. Infatti loro ci mettono quasi subito sotto con Pignatelli. Il quale poi arrotonda con un gran tiro al 10' della ripresa e tre minuti dopo porta a tre le segnature. Finito? Solo un pazzo pensa il contrario e il pubblico del Mirabello sfolla deluso. Anche quando Montanari segna il punto della bandiera nessuno pensa al pareggio. E invece,

in due minuti, prima Bolognesi e poi lo stesso Montanari, dal 26' al 28' del secondo tempo, raggiungono la parità. Grande prova d'orgoglio. Ma servirà?

17 maggio 1931

**Spal-Reggiana: 3-2 (1-1)**

**Spal:** Caselli, Cerini, Olasi; Brindisi, Calzolari, Sgangero; Braga, Romani, Villotti, Melchior, Barbieri.

**Reggiana:** Corazza, Ergelini, De Carli; Paterlini, Bedogni, Bolognesi; Ferrari S., Zucchi, Violi, Lazzaretti, Galloni.

**Arbitro:** Mattea di Casale Monferrato.

**Gol:** Romani (S) all'11', Lazzaretti (R) al 34', Barbieri (S) al 58', Zucchi (R) al 65', aut. di Ergelini all'89'.

**Note.** Più sfortunati di così... Riusciamo a raddrizzare una partita, aperta dal gol di Romani su errore di Paterlini, grazie al giovane Lazzaretti, con un bel colpo di testa, e al giovane Zucchi, un omonimo del quale aveva dato vita alla Caserma e poi ci gettiamo all'attacco alla ricerca della rete del successo che avrebbe potuto riaprire il campionato. E invece un autogol di Ergelini all'ultimo minuto ci punisce pesantemente e ci relega a un ruolo di comprimari. Certo, se questa Spal è seconda in classifica, noi dove potremmo essere?

### GIRONE DI RITORNO

24 maggio 1931

**Reggiana-Comense: 1-1 (1-0)**

**Reggiana:** Corazza, Paterlini, Ergelini; Bezzecchi, Bedogni, Leoni; Violi, Frattini, Ferrari, Lazzaretti, Galloni.

**Comense:** Lissi, Moretti, Farina; Donadeo, Guggi, Butti; Previati, Cetti, Romano, Sacchi, Paride.

**Arbitro:** Barbieri di Genova.

**Gol:** Ferrari S. (R) al 17', Romano (C) al 70'.

**Note.** Loro sono la sola squadra imbattuta d'Italia. Noi siamo ultimi a quota uno. Giochiamo con una squadra quasi sperimentale. Senza Gorla, senza Raggio Montanari, senza Bresciani. Al Mirabello si danno appuntamento centinaia di supporter comaschi. Al 17' del primo tempo arriva il gol di Ferrari, dopo un passaggio di Violi. Fino al 30' c'è solo la Reggiana in campo. Loro sembrano inebetiti. Altro che imbattuta capolista. Nel secondo tempo Bedogni, infortunato, deve uscire dal campo, la Comense si sveglia e giunge al 25' il pareggio. Si tratta di un marchiano errore di disposizione



*E' solo il primo anno di terza serie. Ci consoliamo pensando al prossimo campionato*

della nostra difesa, Romano ne approfitta e pareggia il conto. Poi ancora la Reggiana in avanti. Resta il pari e la gelosia scema almeno un pò.

31 maggio 1931

**Pavia-Reggiana: 4-0 (2-0)**

**Pavia:** Fontana, Baratelli, Migliorini; Ratti, Ambrosi, Casiraghi; Manazza, Bellotti, Pignatelli, Marchetti, Santà.

**Reggiana:** Corazza, Paterlini, Ergelini; Bezzeccchi, Bedogni, Leoni; Violi, Frattini, Ferrari S., Lazzaretti, Galloni.

**Arbitro:** Ciamberlini di Genova.

**Gol:** Marchetti (P) al 10', Bellotti (P) al 21', Marchetti (P) al 54', Ambrosi (P) al 72'.

**Note.** Adesso si gioca solo per dovere. Il nostro primo tempo è anche discreto. Ergelini, colpito duro, viene portato fuori dal campo. Giochiamo in dieci, poi Ergelini torna e viene posto all'ala sinistra con la contestuale retrocessione di Frattini terzino. Corazza conferma il suo declino di forma e questo spiega il pesante passivo. Che sia stanco come il bandolero del famoso tango?

7 giugno 1931

**Reggiana-Spal: 2-2 (1-2)**

**Reggiana:** Corazza, Paterlini, Ergelini; Bezzeccchi, Bedogni, Leoni; Gorla, Montanari, Violi, Lazzaretti, Benelli.

**Spal:** Caselli, Cerini, Olasi; Bertacchi, Calzolari, Brindisi; Braga, Romani, Villotti, Conti, Barbieri.

**Arbitro:** Mastellari di Bologna.

**Gol:** Romani (S) al 10', Conti (S) al 20', Violi (R) al 35', Gorla all'85'.

**Note.** Il match, anche se ininfluente, è interessante. Alla fine in B vengono promosse le vincitrici dei due gironi: la Comense e la Vigevanese. Un bel gol di Gorla viene inspiegabilmente annullato. E disen cl'è bròt, però l'è brèv... Ma che importa. Resta la sensazione di aver ritrovato la Reggiana dopo la doppia retrocessione. E non è poco. Per il domani c'è tempo. Qualche mese... E poi... Basta con stò Tango della gelosia e col bandolero stanco. Vogliamo undici giocatori in perfetta forma.

# REGGIANA

	PRESENZE	GOL
BEDOJNI	6	- 0
BENELLI	1	- 0
BEZZECCHI	5	- 0
BOLOGNESI	2	- 1
CORAZZA	6	- 0
DE CARLI	2	- 0
ERGELINI	6	- 0
FERRARI S.	3	- 1
FRATTINI	2	- 0
GALLONI	5	- 0
GORLA	3	- 1
LAZZARETTI	4	- 1
LEONI	4	- 0
MONTANARI RAGGIO	3	- 2
PATERLINI	4	- 0
VIOLI	6	- 1
ZUCCHI	2	- 1

# 1930-31

## classifica

seconda fase

COMENSE	1	0
SPAL		7
PAVIA		4
<b>REGGIANA</b>		<b>3</b>

La Comense è promossa in serie B.